

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

=====00000=====

**PROGETTO DI COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LAVORATORI
AGRICOLI DIPENDENTI IN "BRINDISI-TUTURANO".=**

LEGGE 30/12/1960, N°1676 - ESERCIZIO 1967.=

IMPORTO DEL PROGETTO L. 100.000.000.=

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, nominato Ente Gestore con Ministeriale n°832 del 24 Gennaio 1962, giusto il disposto dell'art.4 della suddetta Legge, in esecuzione del programma predisposto dal Comitato Provinciale di Attuazione Piano Abitazioni Lavoratori Agricoli Dipendenti, ha proceduto alla redazione, tra l'altro, dell'acluso progetto che sottopone all'approvazione.=

Il suolo è stato offerto dal Comune con delibera numero 772/B del 12/10/67 ed è in una zona residenziale alla periferia dell'abitato,=

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno.=

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale, continua in calcestruzzo cementizio semplice ed armato.=

In armonia alle prescrizioni Ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari su due piani, con cucina e soggiorno al piano terreno e lotti e servizi al piano superiore; gli appartamenti che hanno tutta doppia esposizione sono stati forniti di balconate ed i disimpegni sono contenuti in modesti limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente diretto, è dotato di un locale da adibire a deposito attrezzi, moto, ecc. formante la pertinenza dell'alloggio stesso, nonché di un orticello e di un giardino.=

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.=

Per tutti i locali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, pavimenti, coperture, sono stati eseguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di impiego corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima.=

In particolare sono previste fondazioni continue in calcestruzzo cementizio armato con isolamento orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da

conci di tufo con zona basamentale in carparo a faccia vista, che mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze praticabili, in parte sistemate a stenditoi coperti.=

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano rialzato, poggeranno su normale solaio.=

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.=

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e saranno collegati alla pubblica fogna mediante pozzetti d'ispezione forniti da sifone, mentre in pendenza della costruzione della fogna sarà eseguita adatta fossa settica.=

Gli infissi saranno in legno abete di 1ª scelta, regolarmente verniciati.=

Ogni alloggio sarà fornito di bancone di cucina del tipo focagna, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata, tazza per cesso, lavandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua, ed a piano terreno un servizio con tazza per cesso e lavandino.=

L'impianto elettrico sottotraccia comprende un centro luminoso per ogni vano compreso servizi e disimpegni, nonché prese di corrente per luce e prese di corrente per elettrodomestici.=

Sono previste 4 palazzine con quattro alloggi ciascuna e quindi complessivamente 16 alloggi così formati:

12 da 3 vani, 2 da 4 vani e 2 da 5 vani ed accessori oltre le pertinenze. In analogia alle disposizioni contenute nella circolare Ministeriale 20/1/1967 gli alloggi risultano costituiti da vani contabili come segue:

Alloggi da mq.80 vani contabili 6; Alloggi mq.96 vani contabili 7,5; Alloggi mq.110 vani contabili 8,5, oltre le pertinenze. In totale si hanno quindi vani contabili:

$$12 \times 6 = \text{n}^{\circ} 72$$

$$2 \times 7,5 = \text{" } 15$$

$$2 \times 8,5 = \text{" } 17$$

$$\text{Totale} \quad \underline{\underline{\text{n}^{\circ} 104}}$$

Il costo massimo a vano fissato dal Ministero dei Lavori Pubblici con Decreto 31/3/1967 n°71126 è di L.850.000.= oltre il costo delle pertinenze in ragione non superiore al quinto dell'alloggio. Poichè tutti gli alloggi sono forniti di pertinenze così il costo complessivo dell'opera dovrà risultare pari a Lire:

$$104 \times 850.000 = \text{L. } 88.400.000.=$$

$$\text{per pertinenze } 20\% = \text{" } 17.680.000.=$$

$$\text{T O T A L E} \quad \underline{\underline{\text{L. } 106.080.000.=}}$$

La cifra complessiva prevista è invece di Lire
L.100.000.000.= e quindi inferiore a quella ammissi-
bile.=

Detta spesa di L.100.000.000 è così ripartita:
L.92.600.000 a base d'asta suddivisi in L.70.900.000
a forfait e L.21.700.000 a misura, ivi compresa la
somma per lavori di sistemazione esterna e pertinenze
e L.7.400.000 a disposizione dell'Amministrazione com-
prendente L.1.844.000 per allacciamenti e Lire
L.5.556.000 per spese generali con un costo unitario
in cifra tonda per vano compreso pertinenze di Lire
 $L.92.600.000 : 104 = L.890.384$ ed il costo unitario a
mc., essendo la cubatura di mc. 9.495 di Lire
 $L.92.600.000 : 9.495 = 9.750/mc.$

Il costo a mc. di appalto a forfait è invece in ci-
fra tonda di $L.70.900.000 : 9.495 = 7.463.=$

Il costo vano legale complessivo risulta invece di
 $L.100.000.000 : 104 = L. 961.538.=) .:=$

inferiore a quello autorizzato
di L. 850.000.=
20% per pertinenze " 170.000.=

Totale L. 1.020.000.=

Fanno parte della presente relazione:

- 1) Capitolato Speciale di Appalto;
- 2) Computo metrico estimativo;

- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Calcoli statici;
- 6) Delibera Comunale n.27

BRINDISI, Settembre 1967

L'INGEGNERE

Visto:

IL PRESIDENTE

(Gr. Uff. Com. te U.G. VALLARINO)

